

## IL PIANO REGOLATORE

«Certo occorrerà una verifica più tecnica per comprendere meglio dove arrivino gli uni e fin dove si espandano le altre, ma molte aree avrebbero alcune parti in comune»



Le due planimetrie sono quelle utilizzate da Sos Siracusa per dimostrare la loro tesi, anche se è stato pure precisato che necessitano ulteriori controlli tecnici. A sinistra le due planimetrie sovrapposte, sotto quella del Prg

# «Quel piano è irregolare»

Sos Siracusa ha sovrapposto la carta dei vincoli archeologici a quella contenuta nel Peg

Sos Siracusa torna all'attacco sul Prg e denuncia un'irregolarità di fondo nella stesura del Prg. Irregolarità che, ovviamente, dagli uffici comunali respingono, pur dicendosi disposti a verificarla a partire dalla settimana prossima. «Basta sovrapporre la carta dei vincoli archeologici, quelli alla base del costituendo Parco delle Mura Dionigiane, a quella contenuta nel Peg che stabilisce i confini delle aree in cui sarà possibile edificare - sottolineano le associazioni ambientaliste - Certo occorrerà una verifica più tecnica per misurare correttamente le coordinate e per comprendere meglio dove arrivino gli uni e fin dove si espandano le altre (il Wwf siracusano ha già iniziato a lavorare in tal senso), ma molte aree risulterebbero incredibilmente sovrapposte».

Il coordinamento spontaneo di associazioni culturali e ambientaliste, in pratica, invita a osservare dettagliatamente prima le tavole del Piano regolatore nella zona di Epipoli (le aree edificabili e i parcheggi e servizi previsti attorno alla Fiera del Sud) poi l'area che la Soprintendenza ha deciso in passato di vincolare e infine di sovrapporre l'una sull'altra per stigmatizzare la coincidenza delle aree edificabili in una zona che dovrebbe essere vincolata.

«Se tutto ciò venisse confermato dalle verifiche in atto - proseguono - ci chiediamo fino a che punto si sia fatta confusione o se vi sia stata un'effettiva distrazione degli uffici della Soprintendenza o del Comune? In ogni caso, dalla sovrapposizione in esame, emergerebbe l'urgenza di una modifica tempestiva del Prg attraverso l'approvazione delle «Varianti della Bellezza» votate dal Consiglio comunale il 21 dicembre».

Questa settimana sono scaduti i 90 giorni di tempo chiesti quasi all'unanimità in assemblee per l'approvazione delle varianti al Prg che però l'ufficio Urbanistica non ha attuato a causa del poco tempo a disposizione per provvedere agli studi necessari a supporto delle proposte.

«Chiediamo il parere dell'assessore ai Beni culturali Mariella Muti, soprintendente ai tempi dell'approvazione del Prg - concludo-

no gli ambientalisti - e dell'ingegnere Mauro Calafiore, ora e allora dirigente del settore Urbanistico riguardo a questo curioso arretramento del confine che emerge dalla tavola del Piano regolatore e invitiamo l'attuale soprintendente Concetta Ciurcina a chiudere la fase di consultazione del Piano paesaggistico della provincia e inviare il materiale a Palermo».

Il dirigente dell'Urbanistica tiene a precisare: «Per il Prg abbiamo chiesto alla Soprintendenza tavole e vincoli - dice infine Calafiore - e li abbiamo riportati fedelmente, poi bisognerà vedere bene la documentazione, ma ci si penserà da lunedì».

LUCA SIGNORELLI



## Consumi delle famiglie in calo

Nel primo periodo del 2011 la spesa dei siracusani scesa di un ulteriore 2%



CARRELLO PER LA SPESA SEMIVUOTO

Potere d'acquisto degli stipendi ridotto del 5,5%

Ennesima conferma della pessima situazione economica della provincia. I dati più recenti, riguardanti il primo periodo del 2011, hanno rilevato un ulteriore contrazione dei consumi. Risultano infatti calati di poco più del 2% le vendite al dettaglio rispetto alla fine dello scorso anno quando si pensava di aver toccato il minimo storico. La crisi, dunque, permane intatta e non si colgono al momento segnali di miglioramento. Anzi. Il calo non riguarda solo beni di consumo, ma anche e soprattutto i generi di prima necessità. Se prima si comprava, ad esempio, un chilo di pane, oggi se ne acquista la metà. E poco incidono le diete. Ma non finisce qui, come rilevato dagli istituti di ricerca, non solo si compra meno ma si cercano più di prima i prodotti più economici, specie per i confezionati (zucchero, farina, pasta, conserve, etc).

Un andamento che attesta ancor più il disagio vissuto dalle famiglie, costrette a ridurre le spese, comprese appunto quelle alimentari. Secondo le associazioni dei consumatori la contrazio-

ne delle vendite è anche motivato dall'aumento delle tariffe (gas, luce, telefono) che, a dispetto delle difficoltà economiche in generale, continuano a lievitare. Eppure, come certificato ancora dall'Istat, il reddito delle famiglie è sempre più ridotto, con una flessione del 2,7% rilevata a fine 2010. In provincia le entrate medie mensili per famiglia, si sono ridotte, per potere d'acquisto, di circa il 5,5%.

Occorre valutare anche un altro aspetto, complementare alla crisi dei consumi: la riduzione del Pil territoriale, sceso dell'otto per cento, e i costi legati alla commercializzazione. Per ogni euro speso dai consumatori in alimenti, rileva ancora l'Istat, 60 centesimi circa vanno alla sola distribuzione commerciale. Un esempio che indica al meglio lo stato di cose è quello della pasta che fa registrare il record dell'aumento dei prezzi dal 2008 (+ 28,3%) nonostante il costo del grano duro sia più che dimezzato, al di sotto dei valori addirittura di venti anni fa.

MARIA TERESA GIGLIO

**DIRIGENTI COMUNALI.** Il capogruppo del Pd, Giancarlo Garozzo, parla del declassamento e anche dei precari

# «Bene i tagli non certo i modi»

«La riduzione dei dirigenti, auspicata dal Consiglio comunale che all'unanimità deliberava a settembre 2010 la loro riduzione e la stipulazione dei contratti di diritto privato per i 56 Asu, è finalmente stata effettuata. Resta l'amaro in bocca perché non è seguita alla delibera del Consiglio comunale, bensì alla legge Brunetta in vigore da tempo e disattesa e soprattutto in virtù delle sentenze della Corte dei conti».

Il capogruppo del Pd, Giancarlo Garozzo, condivide la scelta, seppur obbligata, di tagliare i dirigenti, ma contesta modi e scarsa capacità di programmazione dell'amministrazione, visto che la decisione è stata comunicata a una settimana dalla scadenza dei contratti, senza provvedere a un graduale assorbimento: «Oggi il Comune si troverà a risparmiare circa 400 mila euro di costo del personale - prosegue - per stipulare i contratti di diritto privato ai 56 lavoratori per 24 ore a settimana servono circa 600 mila euro a carico del Comune mentre 350 mila euro l'anno li metterà la Regione per 5 anni. La risposta dell'amministrazione agli Asu non ci convince: eliminando le consulenze si giunge alla cifra sperata per i contratti, rivedendo pure la produttività di dirigenti o funzionari del Comune, autorizzando meno straordinari».

Garozzo si riferisce alla nota del dirigente del settore Risorse umane, Vincenzo Migliore, che aveva sottolineato come la cifra a carico del Comune andrebbe ad aggiungersi all'attuale spesa del personale con il conseguente sfioramento dei tetti imposti dalla legge.

«Riteniamo - insiste Garozzo - che reperire 200 mila euro, la parte mancante per l'attivazione dei contratti, sia semplice se su un bilancio di circa 120 milioni di euro, ma se l'amministrazione non lo farà lo proporremo noi in sede di bilancio con un emendamento».

Sulla vicenda dei lavoratori Asu interviene anche il vicepresidente della commissione Bilancio, Alfredo Foti: «È singolare che ministro, deputati e senatori della nostra provincia non siano capaci di trovare una soluzione per la stabilizzazione di 57 lavoratori che percepiscono un sussidio di 533 euro al mese - dice - forse la soluzione da noi proposta, la stipula di contratti di diritto privato, non è al momento percorribile per i vincoli di spesa del personale e del patto di stabilità, ma ritengo nello specifico di vedere l'iter e il metodo tutto palermitano per la stabilizzazione a carico del bilancio regionale e nazionale di un esercito di ben 3.218 precari».

LU. SIG.



Il capogruppo del Pd, Giancarlo Garozzo, condivide la scelta, seppur obbligata, di tagliare i dirigenti

L'Anffas in largo XXV Luglio per la Giornata nazionale della disabilità

Per il quarto anno consecutivo torna oggi «Anffas in piazza Giornata nazionale della disabilità intellettiva e relazionale». La manifestazione, organizzata da Anffas onlus (l'associazione delle famiglie di persone con disabilità) a Siracusa si svolge in largo XXV luglio, con l'obiettivo di sensibilizzare e informare i cittadini sui temi legati alla specifica forma di disabilità, distribuendo materiale informativo sulle attività dell'associazione, ma anche e soprattutto il

materiale destinato alle persone con disabilità, ai loro familiari, ma anche ad operatori del settore e istituzioni. L'Anffas sarà presente per l'intera giornata con un gazebo «dove verrà dato in omaggio o una rosa blu in ceramica, simbolo dell'Anffas, o qualche altro ricordino, sempre in ceramica, realizzato dai nostri ragazzi nel nostro laboratorio didattico - spiega Fernando Peretti, presidente dell'associazione -, ed esporremo documentazione fotografica di quanto fatto con il progetto Noi ci siamo».

## Lo dico a La Sicilia

### «Difendiamo la nostra terra»

L'emergenza si presenta anche a Siracusa. Le preoccupazioni espresse in questi giorni sulle conseguenze del conflitto Libico e della crisi Africana si trasformano in realtà anche per la nostra città. Come si fa ad accettare quanto sta accadendo a Lampedusa e quello che sta cominciando ad accadere a Siracusa e nel litorale orientale della Sicilia? In soli 2 giorni consecutivi si sono verificati tre sbarchi sulle nostre coste. Non possiamo più tollerare che la nostra regione, solo per la sua posizione nel Mediterraneo, subisca tutto ciò, conseguenza della guerra in Libia e della crisi Africana, e venga lasciata in balia dell'immigrazione non controllata. Si parla di profughi, ma la realtà è ben diversa: la maggioranza dei migranti non è libica e non si comprende il perché i cittadini tunisini e nord africani non debbano essere riportati immediatamente nella loro terra. Con quest'ultimo sbarco abbiamo avuto la conferma che alla coalizione sfugge il controllo del Mediterraneo e che le navi poste sul fronte libico non intercettano le «carrette del mare». Si deve agire con fermezza.

Tutti noi dobbiamo essere consapevoli che ciò che accade a Lampedusa ben presto si diffonderà a macchia d'olio su tutte le città costiere della nostra isola. Inefficaci le soluzioni governative di trasferire sempre all'interno del nostro Stato i migranti sbarcati in Sicilia. E' un palliativo e non una cura. L'Italia è condannata a subire una invasione di proporzioni non immaginabili. Una bomba a orologeria sta per esplodere. Pretendiamo con intransigenza il dirottamento degli immigrati in altre località Europee. L'Italia deve pretendere immediatamente la solidarietà dell'Europa tutta e l'immediato ponte aereo dalle zone sensibili della Sicilia alla Germania, Norvegia, Svezia, Inghilterra, Francia ecc. È un paradosso che mentre la risoluzione in atto prevede la tutela del popolo libico, la coalizione, con la Francia in testa, bombardata la Libia (credo poco al fatto che non ci siano vittime civili) e l'Italia invece attua da sola gli aiuti umanitari accogliendo i migranti del nord Africa. Non a parole o attendendo i tempi elefantiaci di una Europa bloccata e lenta. Prendiamo le nostre navi e portiamo i migranti in Francia e poi vediamo cosa succede. Non li vorranno? Ritiriammo la disponibilità delle nostre basi, blocchiamo autonomamente gli sbarchi. Facciamo valere la nostra Italia. Ridiamo dignità alla politica Italiana.

ALESSANDRO SPADARO  
coordinatore cittadino di La Destra-Alleanza siciliana

### CONCORSO DELLA FORESTALE

## Per giovani studenti amici della natura

L'Ispettorato dipartimentale delle Foreste ha indetto il concorso «Amici della natura» per gli alunni delle scuole medie ed elementari, nell'ambito dell'«Anno internazionale delle foreste», voluto dall'assemblea generale dell'Onu. L'obiettivo è favorire la sensibilizzazione dei giovani al rispetto della natura e in particolare delle foreste. I temi: «Inventare un avvenire migliore significa anche inventare un modo migliore di essere per sopravvivere e progredire in un mondo che si trasforma sotto i nostri occhi»; «Per il bene delle generazioni attuali e future dobbiamo promuovere un'azione di sensibilizzazione per gestire in modo sostenibile, conservare e proteggere le foreste del nostro mondo»; «Fiabe, miti, racconti di ogni spazio e tempo che hanno come protagonisti alberi e animali»; «Una campagna di informazione contro gli incendi».



RISPETTARE LA NATURA

Gli studenti possono partecipare con lavori in formato A3, e tecnica libera anche nella fotografia. Il concorso è diviso in 2 sezioni. La prima per gli alunni delle elementari con la redazione di un disegno. La seconda per gli studenti delle medie, con la collaborazione dei docenti di Lettere, Scienze e Artistica, realizzando un manifesto pubblicitario per la campagna antincendio 2011. Fra gli elaborati i docenti dovranno scegliere uno per classe e inviarli all'Ispettorato ripartimentale delle Foreste entro il 18 aprile. Una commissione individuerà i 6 migliori elaborati, 3 per sezione, e stilerà una graduatoria. I lavori saranno poi esposti nella sala delle conferenze degli uffici di via San Giovanni.

GIORGIO ITALIA

### PRECISAZIONE DI ROSS E AVCS

## Assistenza ai migranti «Le tende montate da noi»

Il «posto medico avanzato» e le tende per dare prima accoglienza al molo al momento dello sbarco dei 48 curdi sono state montate dai volontari di Ross, Avcs e Gepa. La precisazione è di Carmelo Bianchini, presidente dell'associazione di volontariato di Protezione civile Ross e vicecoordinatore delle associazioni di volontariato di protezione civile siracusane. «Alle ore 22:05 del 24 marzo sono stato chiamato telefonicamente dal responsabile del Servizio volontariato di Protezione civile del Comune Roberto Tarantello per lo sbarco profughi. Abbiamo messo a disposizione l'ambulanza con personale a bordo, una tenda per il posto medico avanzato e un gruppo elettrogeno con colonna fari. Intanto le altre associazioni, Avcs e Gepa, montavano le altre due tende del Comune per dare un luogo di riposo ai profughi. Di tutte queste associazioni nominate i volontari si sono occupati di distribuire coperte, tè caldo, acqua, panini, portati dal coordinatore delle associazioni Maurizio Rubino. Solo dopo sono arrivate le altre associazioni. Solo la Croce rossa era sul posto prima di noi».